1868

N° 197

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Martedì 21 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		»	112	60	85
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4464 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 13 del Nostro Reale decreto 23 dicembre 1866, n° 3452;

Visto l'articolo 35 del regolamento 18 febbraio 1867, firmato d'ordine Nostro dal ministro di agricoltura, industria e commercio;

Visto il parere del Consiglio di Stato in data 8 giugno 1867;

Esaminato lo statuto ed il bilancio pel Comizio agricolo del circondario di Perugia;

Sulla proposta del suddetto Nostro ministro segretario di Stato per gli affari di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il Comizio agrario del circondario di Perugia, provincia dell'Umbria, è legalmente costituito ed è riconosciuto come stabilimento di pubblica utilità, e quindi come ente morale può acquistare, ricevere, possedere ed alienare, secondo la legge civile, qualunque sorta di beni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Il numero 4470 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio comunale di Grumo Nevano della provincia di Napoli, prese nelle sedute del 1° e del 20 maggio prossimo passato;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge 3 luglio 1864 sui dazi di consumo e l'articolo 3 del decreto legislativo 28 giugno 1866, n° 3018;

Visto il Nostro decreto 25 novembre 1866, n° 3353;

Sulla proposta del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Grumo Nevano nella provincia di Napoli è dichiarato chiuso per la riscossione dei dazi di consumo, a cominciare dal primo del mese successivo alla pubblicazione del presente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 25 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4475 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata la convenzione stipulata nel dì 8 maggio 1867 fra le finanze dello Stato ed il municipio di Acqui, per la vendita dello Stabilimento balneare ad uso civile presso quella città, salva la seguente aggiunta e modificazione.

Art. 2. Oltre l'ipoteca legale spettante allo Stato, in conformità del Codice civile, sarà pattuita col municipio d'Acqui, sui beni alienati, un'ipoteca per lire 100,000 a garanzia dell'osservanza degli obblighi tutti dipendenti dalla predetta convenzione.

Art. 3. La vendita avrà effetto dal 1° gennaio 1868, ed in questo senso sarà modificato l'articolo 18 della convenzione stessa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 7 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4476 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il Governo del Re è autorizzato a consentire che il fabbricato del genio, concesso per decreto Reale del 16 agosto 1859 alla Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri di Milano, sia ceduto in permuta, libero da qualunque vincolo, alla Cassa di risparmio di Lombardia, la quale, in conformità delle trattative già avvenute, dovrà cedere in vece la casa detta di San Paolo, sulla quale passeranno i vincoli imposti col decreto anzidetto.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 7 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4477 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge*:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il termine stabilito nella legge 26 febbraio 1865, n° 2168, sull'affrancazione delle terre del Tavoliere di Puglia, per la liquidazione ed accertamento del debito dei già censuari e loro aventi causa, è prorogato a tutto l'anno 1868.

I censuari o loro aventi causa, i quali lasciassero decorrere il termine così prorogato senza presentare la domanda ed i titoli di cui è parola all'articolo 3 della succitata legge, incorreranno in una multa corrispondente ad un'annata del rispettivo canone, ed inoltre perderanno il diritto di valersi dell'articolo 5 della legge stessa.

Art. 2. Quei censuari e loro aventi causa che profitteranno di una tale proroga, continueranno pel 1868 a pagare il canone attuale a titolo d'interessi; ed il pagamento del loro debito accertato, diviso per quindicesimi, non che dei corrispondenti interessi a scalare, comincierà nel 1869 alle scadenze indicate dall'articolo 14 del regolamento approvato con Regio decreto del 9 marzo 1865, n° 2211.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Torino, addì 7 luglio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il n. MMXVI (parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Veduta la deliberazione della Giunta municipale di Treviso in data del 10 aprile 1868;

Veduto il decreto 18 aprile 1868 della Deputazione provinciale di Treviso;

Veduta la deliberazione del 9 maggio 1868 della Commissione centrale di beneficenza di Milano, amministratrice della Cassa di risparmio di Lombardia;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'affiliazione della Cassa di risparmio di Treviso alla Cassa di risparmio di Lombardia, in conformità delle anzidette deliberazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 giugno 1868.

VITTORIO EMANUELE.

BROGLIO.

Giacomo Caro, sindaco del comune di Borgio, provincia di Genova, con R. decreto 10 luglio corrente fu esonerato dalla sua carica.

Nella stessa udienza i consiglieri comunali descritti nello unito elenco furono nominati sindaci nei comuni ivi pure indicati:

A Bazzaniga (prov. di Cremona), nominato Ghisi Martino pel 1868;

Maida (Catanzaro), Vitale Giuseppe pel biennio 1868-69;

Cirò id., id. Giglio Antonio id.;

Casino id., id. Andali Vincenzo id.;

Canuri id., id. Oliverio Luigi id.;

Scandale id., id. Drammis Nicola id.;

Strongoli id., id. Crisopulli Francesco id.;

Sorianello id., id. Raffaeli Antonio id.;

Condofuri (Reggio Calabria), id. Nocera Raffaele id.;

Pietra Montecorvino (Foggia), id. Di Sabato cav. Enrico;

San Marco la Catola id., id. Di Biase Vincenzo;

Pernumia (Padova), id. Maldura conte Bertuni idem;

Moriago (Treviso), id. Battaglia conte Bortolo id.;

Ramodipalo (Rovigo), id. Perolari Malmignati nob. avv. Marcello id.

S. M. sopra proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti ha fatto le seguenti disposizioni nel personale gudiziario:

Con decreti del 23 giugno 1868:

Masci Luigi, commesso di stralcio alla cancelleria della sezione di Corte d'appello in Potenza, attualmente sospeso dall'ufficio, dispensato dall'impiego;

De Bouis Giovanni, vicecancelliere aggiunto id. id., id.;

Cizaletti Felice, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale d'Ivrea, collocato a riposo d'ufficio ed ammesso a far valere i suoi titoli alla indennità dovutagli.

Con decreto del 24 giugno 1868:

Lanzarini Antonio, già portiere del tribunale di 1ª istanza in Bologna, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione o indennità dovutagli.

Con decreti del 28 giugno 1868:

Rossi Tommaso, vicecancelliere al tribunale civile e correzionale di Lucca, tramutato al tribunale civile e correzionale di Pistoia.

Cesarini Virginio, id. di Pistoia, ora sospeso dall'ufficio, reintegrato in ufficio e destinato al tribunale civile e correzionale di Lucca;

Casali Angelo, cancelliere al tribunale civile e correzionale di Salò, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli per la pensone.

Con decreto del 2 luglio 1868:

Pavone Francesco, commesso di stralcio alla R. procura di Catanzaro, id.

Nell'*atto finale di confinazione* tra l'Impero austriaco e il Regno d'Italia, pubblicato col Regio decreto n° 4444, in questa *Gazzetta ufficiale* del 9 luglio corrente, devesi leggere, all'art. 5°, *torrente Judrio*, invece di *Indrio* come per errore fu detto nel foglio sovracitato.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella prima delle due tornate, tenute ieri dalla Camera, si proseguì la discussione degli articoli dello schema di legge relativo alla costruzione obbligatoria delle strade comunali, approvandone altri cinque, intorno a' quali ragionarono i deputati Accolla, Sella, Cortese, Pisanelli, Fabrizi Giovanni, Cavallini, Bortolucci, Brunetti, Possenti, Plutino Agostino, Asproni, Civinini, Araldi e il ministro dei lavori pubblici.

Nella seconda tornata si cominciò la discussione del disegno di legge sopra l'amministrazione del patrimonio dello Stato e la contabilità generale, alla quale presero parte i deputati Sormani-Moretti, Sella, La Porta, Nervo, Spaventa, Accolla, Correnti, Garau, Musolino, i ministri delle finanze e della guerra e il relatore Restelli. Ne furono approvati i primi cinque articoli.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Camera dei Lords, tornata del 17 luglio:

Il conte Denbigh si alzò per domandare se era vero che una fregata inglese blocca il porto di Mazatlan, e nel caso affermativo se quel blocco è stato debitamente autorizzato da S. M. in Consiglio e pubblicato nella *Gazzetta di Londra*. Il nobile lord osservò che i giornali hanno pubblicato ulteriori particolari riguardo a quel blocco. Il blocco di un porto è una operazione delicata e deve farsi con molta cautela. Alcuni anni fa il blocco di Gedda suscitò molte difficoltà e complicazioni. Se è vero quello che è stato detto del blocco di Mazatlan parrebbe che il comandante inglese si sia diportato in pessimo modo e si è chiarito indegno di rimanere al servizio di Sua Maestà.

L'oratore cita le particolarità del blocco come sono raccontate nella *Pall Mall Gazette* del 16 che dice:

« I fogli americani di stamattina pubblicano le seguenti notizie in data di S. Francisco 2 luglio. » Le notizie di Mazatlan dicono che sono sorte delle gravi difficoltà tra il comandante Bridge dello steamer inglese da guerra *Chanticleer* e le autorità messicane di quel luogo. Dicesi che il *Chanticleer* fosse in cattiva posizione sulla costa e fece i segnali coi cannoni per chiedere assistenza. Venne un pilota e levò la nave da quella posizione pericolosa, ma il comandante non volle pagare il pilota dei servizi resi e andò a Mazatlan. Il collettore del porto di Mazatlan fu avvertito che uno degli ufficiali della nave inglese portava a bordo del danaro per evitare di pagare la tassa di esportazione e ordinò l'arresto. Fu cercato l'officiale e gli fu trovata indosso una quantità d'oro.

Il comandante della nave scese a terra e dichiarò con molta concitazione che la nave e lui stesso erano stati insultati nel modo indegno con cui erano stati trattati i suoi subordinati. Si venne ad una disputa e il collettore del porto ordinò l'arresto del comandante inglese per sospetto che anch'egli fosse implicato nel contrabbando di danaro. Allora il capitano Bridge tornò a bordo e notificò agli abitanti di Mazatlan che avrebbe bombardata la città per vendicare l'offesa fatta alla bandiera britannica. Il proclama del capitano Bridge suscitò grande commozione e ci fu molto scambio di lettere tra il capitano, il generale Corona e le autorità civili. Il console degli Stati Uniti signor Session facendo da mediatore indusse finalmente il comandante inglese a modificare il suo proclama e bloccare il porto di Mazatlan per quanto riguarda le navi messicane finchè non avesse ricevuto gli ordini dell'ammiraglio inglese comandante di quella stazione. Il blocco non riguarderebbe le navi americane e di altre nazioni. Si afferma che gli stranieri residenti in Mazatlan approvano la condotta del generale Corona e delle autorità messicane. La nave da guerra americana *Suwanee* partì da Acapulco per tutelare gl'interessi americani in quel luogo. Lo steamer americano *Resaca* era a la Paz il 21 di giugno. Notizie ulteriori dal Messico dicono che il comandante Bridge da primo domandò che fosse mandato a bordo del *Chaticleer* l'ufficiale che cercava il suo subordinato e il danaro per farne quello che il comandante credesse. Il generale Corona rispose che prima di sottoporsi a tanto oltraggio avrebbe lasciato bombardare la città, e gli rispose sdegnato che se aveva da fare reclami li facesse come le nazioni civili costumano. »

L'oratore domanda se il Governo ha ricevuto l'informazione autentica di quel fatto.

Il conte Malmesbury. Per rispondere alla domanda del mio nobile amico debbo dire che il Governo di S. M. non ha ricevuto quelle particolarità ch'egli ha tolto dai fogli americani.

I lords giudicheranno da se stessi perchè io non posso pronunciare un'opinione, se quelle particolarità sono possibilmente vere o no. Il Governo ha saputo solo che il 4 di luglio era stata recata offesa a dei sudditi inglesi, non so bene quali, e che il capitano Bridges del *Canticleer* prese sopra di sè di bloccare il porto di Mazatlan. Sono perfettamente d'accordo col mio nobile amico: un ufficiale non ha il diritto di fare quell'atto sulla sua responsabilità. Ma non conoscendo le circostanze non si può pronunziare un'opinione. Il 10 corrente l'Ammiragliato ricevè un dispaccio telegrafico del vice ammiraglio Hastings, il quale diceva di aver dato ordine al capitano Bridges di levare il blocco. Questo è quanto sappiamo su quell'argomento.

(*Times*)

— Si legge nel diario del *Daily News* del 18:

Lord Napier di Magdala e il piccolo figlio del fu re Teodoro furono ricevuti da Sua Maestà a Osborne giovedì sera. Lord Napier partì ieri dal castello, e Alamayo, dopo un'altra visita alla Regina, partì nel dopo pranzo col capitano Speedy cui è stato affidato.

Dicesi che il cardinale Cullen è gravemente malato a Dublino. Sua Eminenza ha circa 68 anni.

Giovedì fu uno de'giorni più caldi della stagione e il presidente della Camera dei Comuni sedè al suo posto per tredici ore, quattro prima di pranzo, e nove dopo. Siffatte fatiche col caldo tropicale di questa settimana tolgono tutte le obbiezioni economiche che fanno esitare a concedere la consueta pensione di 4000 lire sterline ad un presidente che si ritira.

Il sig. Denison presiede la Camera fino dal 1857 ed ha sessantotto anni.

FRANCIA. — Si legge nel *Constitutionnel*:

La Francia e l'Inghilterra moltiplicano ogni giorno i legami che devono oggimai riunire l'una all'altra queste due nazioni che la vecchia politica col suo apparato di guerre e di gelosie ha per così gran tempo separate. Il riavvicinamento è tanto più solido in quanto esso si è operato e si compie progressivamente sul terreno degli interessi ben compresi dei due paesi. La crescente importanza delle relazioni industriali e commerciali stabilite fra i due popoli vicini ha sviluppato dalle due spiaggie della Manica delle disposizioni che il solo interesse politico non sarebbe forse bastato a far nascere. Ora nessuno pensa a maravigliarsi delle cortesie che si ricambiano fra gli Inglesi ed i Francesi.

È noto che si è costituita recentemente in Francia una *Società degli agricoltori* che ritrasse in qualche modo il suo tipo ed il suo modello nella *Società reale di agricoltura d'Inghilterra*. Una deputazione della prima di queste Società con alla testa il suo presidente sig. Drouyn de Lhuys si recò a Leicester dove si tiene in questo momento un concorso agricolo organizzato per cura della *Società reale*. I giornali inglesi rendono conto del cordiale ricevimento che venne fatto a Leicester ai delegati francesi ed al loro illustre presidente.

Non abbiamo bisogno di ricordare che sotto l'impulso dei grandi proprietari ed in grazia del capitale di cui dispongono, l'agricoltura ha ricevuto presso i nostri vicini dei perfezionamenti che forse torna utile anche ai nostri agricoltori di conoscere e studiare. Il concorso di Leicester sarà per il Comitato presieduto dal signor Drouyn de Lhuys e composto dei nostri più eminenti agricoltori una occasione eccellente per occuparsi di uno studio così proficuo.

PRUSSIA. — Da Berlino, 17 luglio, telegrafano all'*Havas*:

La *Gazzetta della Croce* dice che in occasione della proposta della Russia relativa alla limitazione dell'impiego delle palle esplodenti, la Prussia ha proposto di formare una Commissione internazionale di militari esperti che verrebbe incaricata di determinare i limiti dell'ulteriore impiego dei proiettili esplodenti. Questa proposta venne favorevolmente accolta a Pietroburgo. La Commissione di cui si tratta si riunirà probabilmente nel corso del prossimo autunno.

PRINCIPATI UNITI. — I fogli austriaci riferiscono la seguente circolare diretta dal signor Bratiano ai prefetti rumeni intorno alle elezioni pel Senato:

Signor prefetto,

Voi conoscete senza dubbio i motivi sui quali il Senato ha voluto appoggiarsi per rovesciare il Ministero. Quantunque non sia nella natura d'un governo parlamentare, che il Senato provochi una crisi ministeriale, poichè esso è istituito per impedire tali crisi, il Ministero tuttavia non volle rimanere più lungamente al potere in presenza delle gravi accuse recate dal Senato contro di esso.

Ma la Camera dei deputati vide in questa condotta del Senato un'offesa alle sue prerogative e non solo difese i suoi diritti protestando contro il procedere del Senato, ma diede anche piena soddisfazione al Ministero pregandolo di consigliare la Corona a non accettare la dimissione dei ministri.

In seguito a questo voto, la quistione è sciolta definitivamente poichè non v'è ultima istanza superiore a quella della Camera dei deputati. Lo scioglimento del Senato non è dunque in questo caso un appello del potere esecutivo alla nazione, ma ha avuto luogo per ristabilire l'accordo fra il Senato e la Camera.

Però affinchè si sappia bene se esiste ugualmente la stessa disunione fra le classi della società chiamate ad eleggere i membri del Senato, e le altre classi del paese, io vi scrivo, signor prefetto, per richiamare tutta la vostra attenzione su questa importante circostanza. Benchè gl'interessi nei Principati siano differenti fra loro come negli altri paesi, però non sono ostili gli uni agli altri.

Siccome il Senato è da noi un'istituzione nuova e non tradizionale, non vi sono che pochi individui penetrati dell'importanza che ha quell'assemblea nel meccanismo costituzionale. Mediante il diritto che le è esclusivamente riservato di votare il bilancio, la Camera esercita un'influenza maggiore sul governo, perciò tutta l'attività degli elettori si è concentrata sull'elezione dei deputati, mentre non accorda che un'attenzione mediocre alle elezioni del Senato.

Questa è, signor prefetto, la causa reale e vera alla quale bisogna attribuire le opinioni che si sono emesse al Senato, che non sono quelle del paese e che non devono più introdursi nelle nostre assemblee legislative.

Noi non conosciamo, per le nostre tradizioni, la vera missione del Senato, poichè una simile assemblea non ha mai esistito nei Principati.

Dobbiamo dunque studiare il carattere di questa istituzione nei paesi dai quali l'abbiamo tolta. In tutti questi paesi, la missione del Senato consiste nel mantenere l'equilibrio fra la Camera ed il potere esecutivo, poichè questi due poteri stante la loro attiva natura, potrebbero assorbirsi reciprocamente ovvero annullarsi. In una parola, il Senato è dappertutto un'assemblea essenzialmente conservatrice, essa è il palladio della costituzione e del trono.

Spero dunque, signor prefetto, che gli elettori del Senato, meglio istruiti dello scopo della nostra nuova istituzione, saranno più penetrati della missione reale del Senato ed in seguito invieranno a quell'assemblea uomini che per le loro virtù morali ed intellettuali, offriranno la guarentigia necessaria di possedere tutte le qualità necessarie per la missione pacifica e benevola che deve compiere quell'alta assemblea.

Gradite ecc.

Firmato: BRATIANO.

SPAGNA. — Scrivono da Madrid al *Courrier de Bayonne*, in data del 13 luglio:

Malgrado tutti i miei sforzi per non darvi che notizie esatte io ero stato indotto in errore quando vi ho annunziata la partenza per l'Inghilterra del duca di Montpensier e della sua famiglia. Sua Altezza non ha ancora abbandonata la penisola, e sabato scorso si trovava a San Lucas de Barrameda. Il punto a cui il principe si recherà non è ancora conosciuto. Si dice oggi che egli abbia rinunziato al pensiero di recarsi in Inghilterra e che abbia deciso di stabilirsi o in Portogallo o in Germania. Il signor de Tejada, segretario del duca di Montpensier, è stato richiamato in questi ultimi giorni presso al duca.

Il Ministero, ora che ha scongiurato il pericolo da cui credeva minacciato il trono della regina Isabella, si occupa di provare che se alcuni ufficiali superiori hanno potuto trascendere fino al punto di abbandonare una bandiera alla quale avevano giurata fedeltà, l'armata non divideva i loro sentimenti e che il di lei attaccamento alla dinastia non ha subita alterazione di sorta. È per tale motivo che domenica vi fu a sette ore di sera al Prado una grande rivista di truppe della guarnigione passata dal generale conte de Cheste ultimamente promosso al grado di capitano generale dell'armata. Il marchese di Espana comandava le truppe riunite il cui effettivo equivaleva a due divisioni. Una pioggia fine è caduta, sul principiare della rivista ed ha dispersa la folla. La sfilata è stata brillante. Il conte di Cheste ha indirizzato alle truppe un ordine del giorno col quale le impegna a non fare più *pronunciamentos*.

Si diceva che la Regina doveva abbandonare

la Granja per assistere a questa festa militare e darle maggior spicco, ma non fu così. S. M. non ha abbandonata la Granja ed oggi, lunedì, tutti i ministri ad eccezione di uno, il signor Rubi, sono partiti per la residenza reale onde tenere il solito Consiglio del martedì nel quale si crede che debbano essere trattate questioni della più alta importanza.

I di lei consiglieri faranno conoscere a Sua Maestà l'importanza del movimento che si preparava e le misure che essi intendono prendere per annichilire gli sforzi della rivoluzione.

Il pubblico aspetta qualche manifestazione del governo che gli faccia conoscere le tendenze dell'insurrezione oggetto fin qui di vaghe congetture e di commenti senza fondamento. Esso reclama degli schiarimenti perchè colle voci che hanno preceduto il colpo di Stato del gabinetto Gonzalez Bravo, col silenzio della *Gaceta* coi telegrammi sibillini del Ministero, l'inquietudine benchè diminuita regna ancora negli spiriti e si teme che il paese non continui ad essere minacciato da un grave pericolo sociale. Quindi si spera che il Ministero recandosi alla residenza reale della Granja abbia l'intenzione di portare a conoscenza di S. M. le comunicazioni che intende fare al paese.

Aspettando il momento della loro deportazione alle Canarie, i generali Serrano, Bedoya e Dulce sono chiusi nel castello fortificato di San Sebastiano a Cadice. Il generale Cordova che era fra gli arrestati ha ottenuta la libertà di potersi recare in Francia.

Vengo a sapere in questo momento che i generali arrestati si sono imbarcati a Cadice sul vapore *Vulcano* che deve condurli alle Canarie.

— In una corrispondenza del *Times* del 17 luglio si legge:

Una lettera da Madrid in data 10 luglio dice che ad onta delle misure adottate dal governo, lo stato delle cose non era meno critico di prima, e che da un momento all'altro si aspettava una sollevazione. Secondo questa lettera, una grande quantità di armi era stata introdotta nella Spagna, e la polizia non aveva ancora potuto scoprire dove le avessero nascoste. Si parla di bandiere simili per colore e forma allo stendardo reale e sulle quali erano scritte le parole: *Abbasso i Borboni! Viva il popolo libero!* non che la parola *confederazione*.

Il 7 od il 9 erano i giorni fissati per lo scoppio dell'insurrezione che doveva avvenire durante un combattimento di tori. Esso non fu impedito che dagli arresti. Or sono alcuni anni una di queste insurrezioni cominciò nella stessa guisa a Barcellona, e gli insorti lasciarono che i tori furiosi si scagliassero sulla popolazione.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Una lettera del prof Cornalia al direttore della *Perseveranza*, accennando ad una bella festa *bacologica* data ad Inverigo dal marchese Luigi Crivelli alle sue massaie, discorre di alcune cose relative alla bachicoltura, le quali sembrandoci meritevoli d'osservazione e di studio, riproduciamo:

« Ella, che ama e frequenta i siti ameni, conoscerà certo Inverigo, uno dei villaggi più ben posti della nostra Brianza, in cima d'un poggio elevato, donde signoreggia tutta la ridente contrada, ed a cui formano non lontana cornice i fantastici monti delle nostre prealpi. Oltre che per la deliziosa collocazione, è celebre Inverigo per quella Rotonda, che il genio del Cagnola vi innalzò, e che a me, più che un'abitazione di vivi, pare un gran Mausoleo o un classico Walhalla.

Or bene, in questo bell'Inverigo, il marchese Luigi Crivelli, in una delle passate domeniche, radunava a ristorante convegno tutte le massaie del vasto suo podere, volendo così celebrare i miracoli che la scienza bene applicata può fare, sorretta da una pratica intelligente e docile. Coi suoi coloni egli voleva festeggiare il primo raccolto di bozzoli di tutt'Italia; primo al certo, avuto riguardo alle circostanze varie che l'accompagnarono e che meritano di esser conosciute, chè ben molti fra noi su per giù potrebbero ottenerne di eguali.

« Ella sa le traversie per cui da più anni passa la bachicoltura in Europa. Il suo giornale a me e ad altri fu più volte aperto su quest'argomento, coll'intento di riparare ai gravi mali, deplorandosi dapprima la perdita delle celebri nostre razze lombarde, poi di quelle di Toscana, poi di quelle di Dalmazia e di Macedonia; onde da alcuni anni unico scampo rimase il Giappone, che ingoia adesso tant'oro, specialmente di Lombardia, quanto è difficil cosa il calcolare.

« Siccome in questo seme del Giappone si riscontrano le maggiori guarentigie di raccolto (guarentigie che vanno svanendo ogni dì più), così il seme a bozzolo giallo non si coltiva più ormai da nessuno, perchè, a pari circostanze, più certo a fallire; e ciò anche malgrado la superiorità grande e il maggior valore del suo prodotto. Qui non entro in soverchie spiegazioni, che riserbo a prossima e speciale pubblicazione, e che per avventura potrebbero annoiarla. Constato solo il fatto che tutti, e vi comprendo anche assai intelligenti bachicultori, abbandonate le razze europee, non s'affidarono più che al seme del Giappone, e forse con una soverchia prestezza e cecità, occorrendo per esso lottare non solo contro i guai posti da natura, ma ben anco colle frodi di cui è inesauribil fonte il commercio.

« Dissi che ciò si fece con troppo precipizio: che, ricorrendo a scrupolosi esami microscopici e ad accurati allevamenti, anche tal seme può riescir bene, con gran delizia dell'allevatore, cui è pagato assai più che il bozzolo giapponese. L'esame microscopico, il cui merito io non voglio esagerare, ma che altri a torto e troppo leggiermente screditano, è ancora, per aver dati sulla sanità di tutte le sementi, l'unico mezzo a guarentirci della loro bontà, è l'unica face che può diradare la tenebra che avvolge tale argomento. Quei maledetti *corpuscoli*, che il Pasteur volle chiamati col mio nome, perchè primo ne indicai il valore patologico (1856), sono ancora il più fedele segnale per illuminare l'ignoranza, o sventare la mala fede. Rea progenie, che come Saturno vorrei distruggere, e che solo l'azione di tutti potrebbe annientare! Cogli esami microscopici una totale disfatta non si tocca mai, e solo importa che siano fatti bene e con coscienza, ed occorrerebbe che ogni allevatore se li facesse per sè.

Così praticano da anni alcuni miei amici che, invidiati da molti, sono però imitati da pochi. Con esami replicati e coscienziosi anche le sementi di lungo e difficile allevamento ponno dare ottimi risultati, come ad esempio si ponno citare anche in quest'anno i risultati avuti ad Inverigo. Qui, e negli altri suoi possessi il marchese Luigi Crivelli, alleva, per la massima parte, seme a bozzolo giallo, che egli rivede più volte al microscopio innanzi di sceglierlo, che conserva e alleva poi colle cure le più delicate, favorito dall'obbedienza dei suoi coloni, persuasi ormai che, obbedendo al padrone, il risultato è sicuro. La fama intorno ne vola, e vi si accorre a vedere. Le sementi adoperate sono dalmate e macedoni, e riuscirono a meraviglia. Spalatro, Cosian, Zara le fornirono; e tra queste una era risultata al microscopio assolutamente priva di corpuscoli, non solo nelle uova, ma ancora nelle farfalle, che già nell'estate del 1867 aveva potuto avere vive id Milano.

Io non so se ella sia del bel numero uno degli allevatori di bachi; solo so che io non mi ci conto, e tuttavia mi rallegro assai di così bel prodotto, che ella mi permetterà di esporre. Trascurando quanto il marchese Crivelli ottenne con seme giapponese, le dirò dunque che ad Inverigo, con 210 oncie di seme giallo, ottenne 10,176 chilogrammi di bozzoli, corrispondenti ad una media di 48 circa chil. all'oncia; e vi fu taluno fra i più solerti coloni che raccolse per fino chilogrammi 61,50 per una sola e precisa oncia di seme!

A Fraschirolo presso Varese, da 72 once di seme dalmato ottenne 3,235 chilogrammi, e là fu perfino chi fece 63 chilogrammi per un'oncia di seme

Nè il signor Crivelli è il solo a raggiungere risultati sì favorevoli; il signor C. Bellotti a Varese, che procede istessamente, ebbe per oncia fino a 70 chil. di bozzoli, di cui solo 460 formavano un chilogrammo; il nobile C. Bossi a Cassano Albese ebbe pure splendidi prodotti.

Veda ella se io non aveva ragione di rallegrarmi di tali risultati, i più mirabili di quest'anno; e se non avvi motivo di vedere in simile modo d'operare un esempio che io spero sarà seguito, e in questi prodotti un augurio di giorni migliori per la nostra bachicultura.

Il signor Crivelli applicò quest'anno il metodo di Pasteur, e fu gran furia di veder crisalidi e farfalle per preparar buon seme; e se ne fece di ottimo, che non solo andrà bene nel 1869, ma darà con tutta probabilità buona progenie pel 1870. Dalle quali osservazioni fatte a migliaia si ponno tirar utili corollarii per la pratica in grande, corollarii che sarebbe un abusar troppo di lei se qui esponessi, e di cui tratterò fra breve con speciale lavoro.

Certo che ricorrerà da molti a semente gialla, ora sarebbe impossibile, chè tanta e buona non ve ne ha; ma col tempo vi si riescirebbe, imperocchè anche nell'Italia nostra vi sono località che ne potrebbero fornire Qualsiasi il seme adoperato, guida unica dovrebbe essere il microscopio. Quante farfalle, ritenute sane ad occhio nudo, non sono corpuscolose! L'apparenza è traditrice, e fa tranquilli molti semaj, che solo troppo tardi s'accorgono dell'inganno.

Che se tante cure richiedonsi dal padrone, non minori richiedonsi dai coloni e per le fumigazioni e per la muta dei letti e lo spazio e l'aria e il cibo abbondante e mille altre norme, pur note, ma che di rado son praticate e che vanno modificate a seconda dei casi. Quest'anno la stagione corse propizia, sicchè a chi evitò i primi caldi con semente discreta, il prodotto non fu cattivo.....

— I giornali di Genova annunziano la morte del cav. Giovanni Lorenzo Botto, professore di patologia speciale chirurgica, ecc. in quella Università.

— Da un rapporto del R. console italiano ad Odessa togliamo le seguenti informazioni sulla parte che prese la marina italiana nella navigazione internazionale di quel porto:

La marina nazionale vi concorse con 309 navi, del totale tonnellaggio di 121,031, tonnellate montate da 3,996 persone d'equipaggio, e così con una differenza in più di sole 4 navi sul 1866, ma sempre prevalendo, e di molto, sulla navigazione delle altre bandiere che frequentano questo porto.

Ma questa prevalenza della nostra navigazione nel Mar Nero e d'Azof va a perdersi se la marina nazionale a vapore presto non si sviluppa.

Quella a vela probabilmente si manterrà prevalente relativamente a quella delle altre nazioni, ma già essa incomincia a subire una forte concorrenza da parte di quella a vapore, che oggi frequenta questi mari più che per l'addietro.

E la navigazione a vapore inglese, se non avrà dalla bandiera italiana concorrenza, s'infeuderà, come in parecchi porti di altre contrade già avvenne per altri traffichi, quello importantissimo dei cereali della Russia meridionale, togliendolo in gran parte alla nostra marina di commercio, che in queste piazze mercantili è preferita sinora a quella delle altre nazioni.

Già negli ultimi quattro mesi dell'anno scorso e nel primo trimestre del corrente, per le spedizioni di cereali per la Gran Bretagna (che stante l'esaurimento del deposito non furono numerose) questi esportatori, malgrado la differenza sensibile dei noli, servironsi quasi intieramente di vapori inglesi di grossa portata.

Gli speculatori per profittare degli alti prezzi, che da un momento all'altro potrebbero declinare, si sottomettono volontieri ai noli della navigazione a vapore. La quale poi una volta introdotta pel traffico dei cereali di queste contrade farà necessariamente, se non del tutto, in gran parte scomparire da questi mari quella a vela.

D'altronde se i vapori inglesi partonsi vuoti dai loro porti per venire a caricare in questi della Russia senza altro compenso che il nolo di ritorno, non saprei comprendere perchè ugualmente ciò non potesse convenire ai piroscafi italiani, che per recarsi in questi paraggi avrebbero una traversata due volte circa minore di quelli. Nè il combustibile costerebbe loro più che ai vapori inglesi, dappoichè siccome i nostri trasporterebbero i cereali più che altrove nel Regno Unito, ivi se ne provvederebbero per il maggior tempo del viaggio.

Ci pensino adunque i nostri armatori e le nostre Camere di commercio, e più specialmente quelle delle liguri e napoletane provincie, le di cui marine sono quelle della bandiera italiana che più frequentano i porti del Mar Nero e d'Azof. *(Boll. Cons.)*

— Si son fatte le meraviglie — dice il signor Bourguin in un opuscolo che ha pubblicato *Sulla carne di cavallo* — perchè s'è visto accanto alla carne di cavallo comparire ne' macelli di Parigi la carne del mulo e dell'asino. Or la meraviglia sarà maggiore quando sappiasi che la carne del mulo, secondo la testimonianza unanime dei membri di un Comitato che se ne cibò, è migliore di quella del cavallo, e la carne dell'asino migliore di quella del mulo. Questo ben sapevano gli antichi; raccogliamo infatti dalle *Georgiche* di Virgilio che i Romani andavano a caccia dell'asino selvatico, come d'eccellente selvaggina, e Plinio racconta che Mecenate, il favorito d'Augusto, gustava assai l'asino domestico e ne aveva fatto una pietanza alla moda: è pur noto che era il piatto favorito del cancelliere Duprat; che anzi si dava causa alle qualità nutrienti di tale cibo, della pinguedine di questo ministro di Francesco I.

Or come un pregiudizio potè far scomparire dalle nostre mense un cibo che al pari della carne di cavallo è d'ottimo sapore, sano e giovevole tanto a dar vigoria al corpo? Eccone la spiegazione che ne dà Geoffroy Saint-Hilaire:

Gli antichi popoli del nord e del mezzo dell'Europa, gli Svevi, Vandali, Germani e Celti, costumavano come praticano tuttora alcune popolazioni asiatiche, cibarsi del sangue e della carne dei loro cavalli. Questo costume che vigeva ancora all'ottavo secolo dell'êra nostra, associavasi a certe pratiche religiose. Nelle loro feste al sagrifizio del cavallo seguiva un banchetto in cui se ne mangiavano le carni. Questo rito pagano era un ostacolo alla diffusione delle pratiche del cristianesimo tra quelle popolazioni: perciò il papa Gregorio III prescriveva a San Bonifazio, l'apostolo della Germania, di impedire ad ogni modo quegli atti di idolatria, dichiarando immonda la carne di cavallo: e siccome quel costume perdurava tuttavia, papa Zaccaria ne proclamò l'assoluta proibizione.

L'anatema pronunciato contro la carne del cavallo fu dimenticato; ma l'idea che fosse impura restò nelle menti e con essa l'avversione a cibarsene.

Oggidì tal pregiudizio ormai è scomparso e l'uso della carne di cavallo si viene sempre più diffondendo; e certamente nell'avvenire non sarà più trascurato per gli eserciti in tempo di guerra, un modo di alimentazione tanto utile e salubre.

— Il piccolo cimitero di Santa Catterina a Parigi, il quale portò lungo tempo il malaugurato nome di cimitero dei giustiziati, è ora scoperto e lavorato per far parte del baluardo Saint-Marcel.

Santa Catterina ricevette i corpi di molti personaggi della Rivoluzione e fra gli altri quelli di Danton e Mirabeau. Il corpo di Mirabeau vi sarebbe stato portato, giusta la leggenda, dopo essere stato espulso dal Panteon, espulsione motivata, come è noto, dalla scoperta delle carte dell'armadio di ferro. Sepoltura più certa è quella di Pichegru. Torcendo le erbe che la invadono, si può ancora leggere sul margine di una delle pietre un'iscrizione che ne attesta l'autenticità. Il corpo di Pichegru è ora inumato a Arbois, sua città natale.

Un po' oltre la tomba di Pichegru mostrasi il sito dove sarebbero gli avanzi di Luigi XVII. Il Delfino venne dapprima sotterrato nel cimitero di Santa Margherita nel sobborgo di Sant'Antonio. Di là sarebbe stato misteriosamente portato via la notte del 25 pratile anno III, affine di render vana ogni ricerca ulteriore; questo almeno apparisce dalla dichiarazione stata fatta alla prefettura di polizia nel 1816 da Luigi Antonio Charpentier, capo giardiniere del palazzo del Lussemborgo. Se il fatto è vero la spoglia del giovane principe dovrebbe trovarsi sotto le stesse guide del baluardo futuro.

I Girondini sarebbero stati sepolti accosto.

Ma il fatto ci pare inesatto. Venne trovata negli archivi della parrocchia della Maddalena la memoria delle spese del sotterratore, autenticata dal presidente, che ne autorizza il pagamento alla tesoreria nazionale. Per ventidue deputati della Gironda le casse 147 franchi, le spese d'inumazione 23: totale 210 franchi.

I Girondini riposano dunque presso Luigi XVI, sul sito della cappella espiatoria, che è quello dell'antico cimitero della Maddalena. *(Presse)*

— Sabato scorso, dice l'*Eco d'Italia* di New York del 3 corrente, partiva per l'Europa la signora Ristori insieme alla sua Compagnia; dicesi che la stessa farà ritorno fra noi nel 1870, cioè dopo aver visitato l'America meridionale e la California.

— Leggesi nello stesso giornale:

Rileviamo dal *Tribune*, *Republican* e da altri giornali di Chicago la bella dimostrazione fraterna e nazionale fatta dagli Italiani di Chicago a quel nuovo R. vice console d'Italia, signor G. L. Cella, appena ne venne notificata pubblicamente la nomina.

Un gran numero di connazionali, ivi residenti, grati di avere alfine un egregio loro concittadino a rappresentare il Governo e gli interessi degli Italiani, si recavano la sera del 24 ult. scorso mese, preceduti da banda musicale e dalla bandiera nazionale, alla casa del prelodato signor Cella per testimoniargli la loro gioia e soddisfazione della carica che gli era stata conferita.

Parlarono in detta occasione i signori Antonio L. Ghio, A. Raggio, A. Rebola, A. Sciutti e parecchi altri in nome di quella colonia, ed il signor G. L. Cella rispondeva ringraziando tutti dell'affetto dimostratogli, promettendo di adoperarsi a disimpegnare con zelo i suoi attributi e cooperare a consolidare i sentimenti di concordia fra quegli Italiani.

Furono fatti evviva all'Italia, al Re, a Garibaldi ed ai signori comm. M. Cerruti e cav. F. De Luca.

— La peste bovina è cessata nella Gallizia e in Ungheria. Nella Bucovina però è scoppiata a Mitoka nel circolo di Suczawaer. Nell'Austria inferiore avvennero nel mese di giugno de' casi d'epizoozia a Unter Meidling presso Vienna. Del resto, secondo i giornali austriaci, tutta la Monarchia ne è libera.

— I signori Ellison e Haywood di Liverpool scrivono che egli « è evidente che nei prossimi mesi il cotone non basterà ai bisogni dei fabbricanti di Manchester se questi volessero lavorare l'intiera giornata. Questa circostanza impedirà che tampoco succeda un materiale deprezzamento nel suo valore, a meno che secondo le informazioni il prodotto della raccolta agli Stati Uniti non fosse maggiore di quello che ora si crede. » I detti signori convengono che tutto fa arguire la continuazione di un mercato fermo e che non sarà facile che i prezzi oscillino di molto in tutto il resto della stagione. È però da osservare essere probabile che i coltivatori americani inviino nei rispettivi porti del Sud la maggior parte delle loro raccolte molto prima dell'usuale, allo scopo di profittare delle maggiori domande che esisteranno per l'esportazione. Che il prodotto del cotone in America sia valutato al dissotto della cifra che probabilmente risulterà, è evidente per le seguenti ragioni. Negli ultimi due anni si temeva che vi dovesse essere una grande scarsezza di braccia nel Sud che ostasse alla coltivazione; questi timori si dissiparono, ed i piantatori non soffrirono per mancanza di agricoltori, bensì per mancanza di capitali Su questo importante particolare i signori Neill e C. di Nova Orleans così scrivono: « Non abbiamo esitazione nell'asserire, dopo l'esperienza di 3 anni di libertà, che i vecchi piantatori muniti di sufficienti capitali per ben disimpegnare i loro obblighi, ottennero dai negri il lavoro ben fatto e fedelmente eseguito, anzi forse l'ottennero meglio di quello che potevano aspettarsi da una classe di gente d'ogni colore, male educata e nei suoi primi anni di libertà. Ma disgraziatamente la mancanza di capitali tra i piantatori fu aggravata dalle sfavorevoli stagioni occorse nelle provincie Sud-Ovest e dal panico che prevalse nei prezzi al principio dell'attuale stagione. » Se non c'inganniamo, le anticipazioni fatte dai banchieri di Nuova Orleans ai piantatori del Sud furono considerevolissime Ammettendo pienamente quello che dicono i signori Neill e C. circa l'apprezzamento del lavoro dei negri, e se l'estensione delle terre poste a coltivazione del cotone in quest'anno è maggiore di quella del 1867, ne risulterebbe che l'estimo del pendente raccolto si deve aumentare in proporzione, e che invece si dovrebbe calcolare per un prodotto di 2,600,000 balle. Infatti ogni minore estimo nell'opinione dei più competenti interessati nell'articolo di Liverpool e di Londra, è illusorio. *(Oss Triestino)*

— Il *Bollettino Consolare* del mese di giugno or pubblicato contiene le seguenti materie:

L'agricoltura, la industria ed il commercio nei Paesi Bassi; memoria del cav. E. Maruscelli segret. della Legazione d'Italia all'Aja.

Commercio della città d'Amsterdam durante l'anno 1867; rapporto del cav. Scaglia R console ad Amsterdam

Sul commercio di Odessa nel 1867; rapporto del R. console cav. Castiglia.

Del commercio di transito per Suez nel 1867; rapporto del R. vice console nob. avv. Lambertenghi.

Nomine e disposizioni consolari.

PRESIDENZA
del Consiglio scolastico della provincia di Terra d'Otranto.

AVVISO DI CONCORSO.

Veduto il regolamento annesso al R. decreto 1° giugno 1862, n° 655, col quale è prescritto che i posti gratuiti e semigratuiti nei convitti governativi annessi ai licei ginnasiali delle provincie napolitane, debbono essere conferiti per esami di concorso;

Riconosciuto che nel convitto nazionale Palmieri di questa città sono rimasti vacanti due posti semigratuiti:

Si porta a pubblica notizia che nel giorno di lunedì 17 del prossimo mese di agosto, avanti ad una Commissione composta di tre membri ed un presidente, avrà luogo nel liceo Palmieri di Lecce il concorso per la collazione dei due posti semigratuiti in esso vacanti.

Per essere ammessi all'esame di concorso gli aspiranti debbono presentare al sig. rettore del detto convitto, nel termine di un mese dalla data del presente:

1° Dimanda scritta interamente di loro pugno in cui dichiareranno la classe dei corsi secondari alla quale sono già ammessi, o chiedono di essero;

2° L'atto di nascita debitamente legalizzato dal quale risulti che l'età dell'aspirante non sia maggiore di anni dodici;

3° Attestato di avere compiuto gli studi che danno adito almeno alla prima classe ginnasiale;

4° Attestato di vaccinazione o di sofferto vajuolo, ed un altro di essere di costituzione sana e scevro di qualunque malattia attaccaticcia o schifosa.

5° Un ordinato del Consiglio municipale in cui si dichiari la professione del padre, il numero e la qualità pelle persone componenti la famiglia, la somma pagata a titolo di contribuzione, il patrimonio che il padre e la madre posseggono.

I suddetti documenti saranno scritti su carta da bollo di 50 centesimi, salvo il certificato di sofferto vaiuolo o di vaccinazione.

Le materie degli esami in iscritto saranno:

a) Una composizione italiana ed un quesito di aritmetica per coloro che hanno compiuto solamente il corso elementare;

b) Per tutti gli altri una composizione italiana ed una versione dal latino adattate alla classe da cui provengono i richiedenti.

Gli esami orali verseranno sulle materie richieste per la promozione alla classe cui aspirano rispettivamente i candidati.

Si ha diritto di godere i posti semigratuiti sino al termine del corso secondario classico, alle condizioni poste dall'art. 16 del regolamento 1° giugno 1862, e di quello 10 aprile 1861.

Il sottoscritto poi assistito da una Giunta di propria scelta, esaminerà l'operato della Commissione, e rassegnerà le carte al Ministero della pubblica istruzione, facendo proposta dei vincitori dei posti semigratuiti.

Il Ministero procederà in seguito alla collazione dei detti due posti semigratuiti, proclamando con decreto i vincitori, i nomi dei quali saranno pubblicati nella *Gazzetta ufficiale del Regno*.

Lecce, 11 luglio 1868.

Il Prefetto Presidente.
Bosi.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 20.

Leggesi nel *Constitutionnel*:

Si fece correre la voce che il Governo francese abbia posto il Governo spagnuolo sulla via dei maneggi attribuiti al duca di Montpensier. Noi siamo autorizzati di smentire questa voce e di dichiarare che il Governo francese non ebbe alcuna conoscenza di questi presunti maneggi, nè delle misure che doveva prendere il Governo spagnuolo.

Parigi, 20.

Borsa di Parigi.

	18	20
Rendita francese 3 %	70 07	70 10
Id. ital. 5 %	53 02	53 35
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	401	402
Id. romane	43 —	43 —
Obbligazioni str. ferr. romane	102	102
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	43 50	42 —
Obbligazioni ferr. merid.	139	139
Cambio sull'Italia	8 1/4	9 —

Vienna, 20.

Cambio su Londra	— —	114 45

Londra, 20

Consolidati inglesi	94 5/8	94 1/2

Nuova York, 11.

La scelta di Seymour alla candidatura della presidenza fu accolta dappertutto con entusiasmo dal partito democratico.

Il Senato votò il *bill* che esclude dal prendere parte all'elezione del Presidente tutti gli Stati che parteciparono all'insurrezione, eccettuati quelli che furono ammessi alla rappresentanza del Congresso in seguito alla legge della ricostituzione.

Lisbona, 20.

Il nuovo Ministero non è ancora formato. Il paese è tranquillo.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 20 luglio 1868, ore 8 ant.

Il barometro si è abbassato di 1 mm. nel nord e di poco meno nel sud. Cielo sereno; mare tranquillo; domina il vento di maestro.

Nel nord-ovest d'Europa il barometro si è leggermente alzato; e le pressioni sono alte in tutto l'ovest.

Stagione buona.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 20 luglio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 757,2	mm 755,5	mm 755,8
Termometro centigrado	24,0	31,5	24,0
Umidità relativa	78,0	60,0	74,0
Stato del cielo	nuvolo nebbia	sereno e nuvoli	sereno
Vento direzione	SO	NO	SO
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 34,0
Temperatura minima . . . . + 20,0
Minima nella notte del 21 luglio . . . + 20,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA FIORENTINO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Verdi: *La Traviata* — Ballo: *Firenze*.

ARENA NAZIONALE, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da Peracchi rappresenta: *Colle donne non si scherza*.

ARENA GOLDONI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Salvini rappresenta: *Una catena*.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 21 *luglio* 1868)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0/0 . . . . god.	1 luglio 1868		58 60	58 50	58 70	58 65	» »	» »	» »
Impr. Naz. tutto pagato 5 0/0 lib.	1 apr. 1868		78 80	78 70	79 »	78 90	» »	» »	» »
Rendita italiana 3 0/0	» Id		37 40	37 30	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere 5 0/0	» 1 luglio 1868	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. del Tesoro 1849 5 0/0 p. 10	» id.	480	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni della Banca Naz. Toscana	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1450
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	» 1 genn. 1868	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	1700
Cassa di sconto Toscana in sott.	»	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Banca di Credito italiano	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni del Credito Mobil. ital.	»		» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbligazioni Tabacco 5 0/0	»	1180	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle SS. FF. Romane	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obbl. Centr. Tosc. 5 0/0	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle suddette	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	» 1 luglio 1868	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	» id.	420	» »	» »	50 »	49 1/2	» »	» »	» »
Obblig. 3 0/0 delle suddette CD	» id.	500	» »	» »	166 1/4	165 1/2	» »	» »	» »
Dette	»	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obblig. 5 0/0 delle SS. FF. Mar.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette (dedotto il supplemento)	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni SS. FF. Meridionali	» 1 luglio 1868	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	256 »
Obblig. 3 0/0 delle dette	» 1 aprile 1868	500	» »	» »	155 »	154 »	» »	» »	» »
Obb. dem. 5 0/0 in s. comp. di 12	» id.	505	» »	» »	437 »	436 1/2	» »	» »	» »
Dette in serie picc.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette in serie non comp.	» id.	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale 5 0/0 obbl.	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto in sottoscrizione	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto liberato	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Imprestito comunale di Napoli	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Detto di Siena	»	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	» 1 luglio 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	59 »
3 0/0 idem	» 1 aprile 1868		» »	» »	» »	» »	» »	» »	38 1/4
Imprestito nazion. piccoli pezzi	» id.		» »	» »	» »	» »	» »	» »	79 1/4
Nuovo impr. della città di Firenze in oro in sott.		250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	176 »
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0/0		500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	430 »

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
dto.	30			Trieste	30			dto.	30		
dto.	60			dto.	90			dto.	90	27 32	27 30
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista	09 1/4	109 »
Bologna	30			dto.	90			dto.	30		
Ancona	30			Augusta	30			dto.	90		
Napoli	30			dto.	90			Lione	90		
Milano	30			Francoforte	30			dto.	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	90		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 88	21 86
								Sconto Banca 5 0/0			

PREZZI FATTI

5 0/0 58 80 - 75 - 70 - 72 1/2 - 67 1/2 - 65 per fine corr. — Dei nap. d'oro 21 86 cont.

Il sindaco: M. NUNES-VAIS.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III — UFFICIO COMMERCIO

Elenco degli attestati di privativa rilasciati nel 2° trimestre 1868.

N° d'ordine	SPECIE di attestati rilasciati	NOME, COGNOME E DOMICILIO DEL RICHIEDENTE	DURATA Anni	Mesi	Giorni	GIORNO della presentazione della domanda	TITOLO DEL TROVATO	OSSERVAZIONI
						1868		
1	Privativa	Demarchi Nicola a Torino	5	»	»	21 marzo	Carro spazzatore, raccoglitore polveroro.	
2	Id.	Davico Lapucci a Napoli	15	»	»	21 gennaio	Purificatore del gaz.	
3	Id.	Hargreaves James a Lancaster	3	»	»	22 febbraio	Perfectionnements dans la fabrication de l'acier et du fer doux avec la fonte de fer.	
4	Id.	Samuel Norris di Springfield, Massachussets (Stati Uniti)	3	»	»	14 marzo	Perfectionnements dans les fusils et autres armes à feu, à piston se chargeant par la culasse.	
5	Id.	Leoni Giovan Maria a Parma	3	»	»	24 marzo	Il boccacesso o Goretta-Chiusino.	
6	Id.	De la Tour Du Breuil conte Enrico a Napoli	6	»	»	18 marzo	Machine pour enfiler les perles rondes, longues et les jais.	
7	Id.	Barbaglia Giovanni Battista fu Giovanni Maria a Milano	1	»	»	1 aprile	Supporto senza cuscinetti per diminuire l'attrito degli assi di rotazione delle macchine.	
8	Id.	Samuel Pietro Agostino a Parigi	6	»	»	19 marzo	Système de pompe à vapeur à action directe.	
9	Id.	Wier Arturo M. Nuth e Wier Arturo Marschall a Elm Lodge (Inghilterra)	6	»	»	id.	Appareils indicateurs ou à signalement à aiguille ou cadran actionnés par une colonne d'air comprimé.	
10	Id.	Saccardo dott. Marco a Vicenza	3	»	»	8 aprile	Apparato irroratore.	
11	Id.	Pochet V^e Stefano e Trabut Carlo a Lione	14	»	»	30 marzo	Lampe reflecteur propre à l'eclairage public et particulier par réverbères.	
12	Id.	Nasaroff Wassiljewitsch Gregor a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés à la fabrication de la fonte, du fer et de l'acier.	
13	Id.	Ferrero Giovanni a Torino	3	»	»	31 marzo	Nuovo sistema di fucile a retrocarica.	
14	Id.	Berdan Hiram a Parigi	6	»	»	23 marzo	Perfectionnements apportés aux armes à feu se chargeant par la culasse et aux balles et cartouches servant à ces armes.	
15	Id.	Cominacini Luigi fu Giuseppe a Cremona	3	»	»	2 aprile	L'alimentatore o nuovo sistema applicato alla bocca del trebbiatojo.	
16	Id.	Borgheri Raffaello, Borri Raffaello e Bimboni Giovacchino a Firenze	5	»	»	6 aprile	Macchina per travasare il vino.	
17	Id.	Pelosi cav. Eugenio a Lucca	3	»	»	7 aprile	Macchina aritmetica.	
18	Id.	Balestri Leopoldo a Lajatico	3	»	»	id.	Mozzo metallico senza stampe.	
19	Id.	Macomber Daniel Oliver a Parigi	3	»	»	1 aprile	Un système perfectionné pour l'application au chauffage des hydrocarbures liquides.	
20	Id.	Staufen Werner, Laughlin Alessandro e Norton Carlo Beniamino	3	»	»	id.	Un nouveau crin végétal.	
21	Id.	Delvigne Enrico Gustavo a Parigi	3	»	»	id.	Un appareil destiné à lancer, par des armes à feu de gros ou de petit calibre, des projectiles d'un calibre relativement beaucoup plus petit; cet appareil est dénommé le tube à tir.	
22	Id.	Cook Enrico a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les appareils télégraphiques.	
23	Id.	Cooper Joseph Roch a Birmingham	6	»	»	id.	Perfectionnements apportés aux armes à feu se chargeant par la culasse.	
24	Id.	Mantegazza Saul a Torino	6	»	»	2 aprile	Rondelles et plaques d'arrêt pour empêcher le desserrage des boulons.	
25	Id.	Alekan Felice ed Isidoro a Parigi	5	»	»	id.	Un nouveau genre de boulon double; système hélice applicable pour manches, gilets, harnachement, équipement, chemises et autres usages.	
26	Id.	Herran Adolfo a Parigi	15	»	»	id.	Pour un procédé servant à l'extraction du soufre des sulfatares et de tous les minerais contenant ce corps	
27	Id.	Cavalli comm. Giovanni, luogotenente generale a Torino	3	»	»	3 aprile	Nuovo sistema di trazione idraulica a sifone.	
28	Id.	Società Paul Corpet e Edouard Alfred Lessieux a Moncel (Francia)	15	»	»	id.	Système de machine pour faire les tubes en papier pour filature.	
29	Id.	Linnemann Johan capitano nell'esercito danese a Copenaghen	15	»	»	id.	Bêche militaire servant au besoin d'arme blanche.	
30	Id.	Brinsmeade Giovanni a Londra	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les pianos à répétition.	
31	Id.	Legendre Remigio Nicolò a Posen (Prussia)	6	»	»	4 aprile	Combustible solide impregné d'un liquide inflammable et devenu inflammable lui-même, appelé allumette de foyer.	
32	Id.	Tarditi Giuseppe a Torino	3	»	»	8 aprile	Apparecchio per tenere in ghiaccio vino, birra, ecc.	
33	Id.	Moncrieff Alessandro, capitano d'artiglieria nella milizia di Scozia	6	»	»	9 aprile	Un nouveau système pour monter et manipuler les canons ou pièces d'artillerie.	
34	Id.	Cotas Augusto a Courbevoie (Francia)	3	»	»	id.	Une machine à comprimer les assemblages et à embattre les roues de voiture.	
35	Id.	Potts William a Handwort, contea di Stafford (Inghilterra)	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les appareils pour la ventilation des chambres et édifices.	
36	Id.	Brandon Alessandro Orazio a Parigi	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
37	Id.	Moro Giovanni di Vogogna	10	»	»	18 aprile	Diga di montata dell'acqua marina.	
38	Id.	Ponsard Augusto e Felice fratelli a Firenze	3	»	»	15 aprile	Contatore rustico.	
39	Id.	Franchini Edoardo a Firenze	1	»	»	16 aprile	Battello-preservatore nei naufragi.	
40	Id.	Babacci Giambattista a Firenze	2	»	»	15 aprile	Nuovi sistemi di motori a gaz, sistemi Babacci.	
41	Id.	Coen Adolfo a Firenze	1	»	»	17 aprile	Il conta-qualificatore.	
42	Id.	Piccardo Benedetto fu Giuseppe a Guercino, provincia di Frosinone e Piccardo Ottavio di Giacomo a Voltri (Genova).	6	»	»	22 aprile	Macchina per divisione dei fogli della carta come con le forme a mano.	
43	Id.	Borione Giuseppe a Firenze	3	»	»	21 aprile	Fucile Borione a sessanta colpi.	
44	Id.	Sardi geometra Giuseppe di Ambrogio e Macciò Carlo fu Francesco ad Alessandria.	4	»	»	13 maggio	Nuovo meccanismo per l'applicazione della macchina pneumatica alla vuotatura inodora delle fogne.	
45	Id.	Degola Bartolomeo a Genova	6	»	»	27 aprile	Depurazione e raffineria del petrolio per mezzo di caldaie ed agitatori forniti d'elice, che agisce in senso inverso e di condensatori per impedire che il petrolio si colorisca.	
46	Id.	Alloatti Edoardo a Torino	3	»	»	13 febbraio	Fabbricazione di sciroppo solido e liquido, spirito, vini e vermouth di barbabietole.	
47	Id.	Valvassori cav. Angelo a Torino	2	»	»	28 aprile	Spolette Valvassori, ossia nuovo sistema di spolette da applicarsi alle bombe ogivali scoppianti a tempo determinato per compressione e ad urto.	
48	Id.	Trouillet Augusto a Parigi	6	»	»	20 aprile	Système de machines à numéroter.	
49	Id.	Mollard Vittorio a Autun (Francia)	3	»	»	id.	Appareil dit: Colle-timbre.	
50	Id.	Crary John Williamson a Parigi	6	»	»	id.	Nouvelle machine à briques perfectionnée.	
51	Id.	Beebe William Sully a Filadelfia	3	»	»	21 aprile	Perfectionnements apportés aux bombes et autres projectiles.	
52	Id.	Tarr John Blake a Fair (America)	3	»	»	id.	Perfectionnements dans les procédés et appareils employés dans la fabrication des boulets et obus.	
53	Id.	Andreani Rocco, Toussaint prof. Maurizio e Spezia cav. ingegnere Antonio a Torino.	3	»	»	11 aprile	Fucile a retrocarica ad ago con batteria di riserva.	
54	Id.	Daina ingegnere Francesco fu Francesco a Redona (Bergamo)	1	»	»	24 aprile	Contatore dei giri dell'albero di un molino od altra macchina qualunque, sommando sempre il numero dei giri in qualunque direzione sieno fatti.	
55	Id.	Guppy Tommaso Riccardo fu Samuele a Napoli	6	»	»	22 aprile	Torchio idrostatico modificato.	
56	Id.	De Grandi Angelo fu Francesco a Milano	3	»	»	26 aprile	Macchinetta per armatura di telai, sistema De Grandi.	
57	Id.	Moroni Giuseppe a Voghera	1	»	»	28 aprile	Riduzione dei fucili vecchi a fucili a retrocarica, conservando l'antico sistema di percussione.	
58	Id.	Deprez Giovanni Matteo a Liegi (Belgio)	3	»	»	id.	Un système de fusil à aiguille se chargeant par la culasse.	
59	Id.	Siccardi fratelli a Ceva (Mondovì)	3	»	»	id.	Filatura a rocchetti, sistema Siccardi.	
60	Id.	Doering Federico Bernardo a Londra	14	»	»	29 aprile	Perfectionnements dans les machines, appareils et accessoires servant à percer et trancher les roches et autres mineraux.	
61	Id.	Palliser William a Dublino	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les pièces d'artillerie et leurs projectiles et aussi dans les procédés de leur fabrication.	
62	Id.	Filiberti Paolo fu Benedetto a Napoli	1	»	»	27 aprile	Fabbricazione di carboni dagli stessi detriti, sia di legno, fossile e coke.	
63	Id.	Le Boutteux Florimondo a Ciamberì	5	»	»	id.	Soufflet Florimond.	
64	Id.	Agresti Ferdinando e Costantino a Pistoja	10	»	»	id.	Embrici a superficie scanalata con giunture soprammesse.	
65	Id.	Ellershausen Francesco a Parigi	6	»	»	2 maggio	Fourneau perfectionné pour la fabrication de l'acier et la refonte des méteaux.	
66	Id.	Ellershausen Francesco a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements aux appareils et aux procédés pour la fabrication de l'acier fondu et du fer malléable avec la fonte.	
67	Id.	Petit ingegnere Giovanni a Genova	3	»	»	5 maggio	Apparecchio per navi ed incendio a doppio effetto aspirante e ricalcante a continuo getto, senza stantuffo.	
68	Id.	Abadie Augusto e Compagnia a Voghera	5	»	»	6 maggio	Carta vero marmo e di fantasia in rotoli.	
69	Id.	Peugeot Constant et Compagnie a Audincourt (Doubs)	6	»	»	5 maggio	Machine à coudre à point de naville indécousable.	
70	Id.	Goglio Giovanni e Mestrallet Luigi a Torino	3	»	»	id.	Tagliacarta.	
71	Id.	Società Langlois e Compagnia a Parigi	3	»	»	8 maggio	Les dispositions et moyens permettant de voir les images microscopiques animées ou non.	
72	Id.	Cendali Giuseppe a Venezia	3	»	»	7 maggio	Statura artificiale.	
73	Id.	Abate Stanislao a Lecce	1	»	»	9 maggio	Metodo per rendere impossibile la falsificazione delle carte di valore.	
74	Id.	Maistre Giulio a Villeneuvette (Francia)	15	»	»	11 maggio	Un nouveau procédé de teinture de la laine en bleu toute de nuance.	
75	Id.	Mathei Ignazio ad Anversa (Belgio)	15	»	»	12 maggio	Système d'emmagasinage par immersion des barils de pétrôle, essences et autres liquides.	
76	Id.	Viglino Giacomo a Torino	6	»	»	id.	Nouvelle machine a vapeur rotative.	
77	Id.	Della Noce Emilio a St.-Etienne (Francia)	5	»	»	13 maggio	Nouveau système d'armes à feu portatives se chargeant par la culasse.	
78	Id.	Mutti Pietro a Sarezzano (Tortona)	1	»	»	id.	Modificazioni al decorticatore centrifugo per renderlo atto alla completa lavorazione del riso ed alla decorticazione delle castagne.	
79	Id.	Duseigneur Edoardo a Lione	3	»	»	12 maggio	Molino a seta filatore accoppiatore.	
80	Id.	Ditta Commerciale fratelli Bassano a Livorno	5	»	»	14 maggio	Contatore meccanico Cesare Bassano, applicabile alla macinazione.	
81	Id.	Waldis Agostino, capitano nel Corpo dei bersaglieri dell'esercito italiano	3	»	»	12 maggio	Nuovo zaino-giberna.	
82	Id.	Farrington Ernesto a Parigi	6	»	»	16 maggio	Arme de guerre.	
83	Id.	Boyer Achille Bartolomeo a Parigi	6	»	»	id.	Berceau aérien animé de trois mouvements d'ascension, de rotation et de translation.	
84	Id.	Serf Giuseppe a Parigi	6	»	»	id.	Fusil se chargeant par la culasse à cylindre refoulant avec recouvrement à charnière.	
85	Id.	Società Farcot et ses fils a Parigi	6	»	»	id.	Perfectionnements dans les régulateurs de machines marines.	
86	Id.	Vagnone Silvestro a Pinerolo	4	»	»	id.	Filanda da seta a quattro fili.	
87	Id.	Bolla dott. Giuseppe, medico di reggimento a Piacenza	15	»	»	4 maggio	Carro a rotaje.	
88	Id.	Liernur Thieme Carlo ad Harlem (Olanda)	2	»	»	18 maggio	Perfezionamento (Improvement) nella costruzione di pompe per stabilire un *vacuum* onde rimuovere gli escrementi quotidianamente delle città o per altro scopo.	
89	Id.	Long Cesare e Cazatat Galy Antonio a Napoli	15	»	»	id.	Procédé pour la conversion des fontes de fer en acier fondu, épuré, sans ampoules, comprimé, sans frais, plus régulièrement et plus fortement que par les chocs des marteaux pilons.	
90	Id.	Tomassi Adolfo Domenico a Voghera	3	»	»	25 maggio	Condensatore a torchio per la lavorazione della torba.	
91	Id.	Piana Giovanni a Torino	1	»	»	20 maggio	Boraccia-Servizio.	
92	Id.	Corsiglia Giacomo e Cirio Francesco a Torino	3	»	»	26 maggio	Sistema di contatore applicabile in particolar modo ai molini.	
93	Id.	Dossi Domenico e Ubezzio Giovanni a Monza	3	»	»	25 maggio	Macchina per sgusciare risone.	
94	Id.	Villiam Harfield Orazio a Londra	6	»	»	20 maggio	Perfectionnements dans la construction des guindeaux.	
95	Id.	Pellas Giuseppe a Firenze	1	»	»	23 maggio	Ramatura di tipi e di qualunque altro oggetto metallico.	
96	Id.	Pollavini Carlo e Gabrielli Giuseppe a Genova	1	»	»	27 maggio	Nuova lucerna isolante.	
97	Id.	Borgnini ingegnere Secondo a Firenze	3	»	»	16 maggio	Saggiatore meccanico.	
98	Id.	Norris Samuele a Springfield (Stati Uniti d'America)	3	»	»	8 febbraio	Perfectionnements dans les armes à feu se chargeant par la culasse.	
99	Id.	Anselmi Paolo a Marigliano (Nola)	10	»	»	13 marzo	Macchina per estrarre l'olio dai semi d'uva o vinaccioli, col mezzo di presse idrauliche e metodo di estrarre l'olio dai semi eleosi col mezzo di schiacciatojo, mulino verticale o frantojo, scaldatore e presse idrauliche, il tutto animato da macchine a vapore.	
100	Id.	Kirkpatrick Thamas Sanden Godman e De Gerbèth Francesco a Londra	6	»	»	29 maggio	Perfectionnements dans le traitement des huiles et des esprits ou essences et dans les appareils employés à cet effet.	
101	Id.	Wilson ingegnere Tommaso a Birmingham	6	»	»	id.	Perfectionnements aux armes à feu se chargeant par la culasse et aux cartouches.	
102	Id.	Brinsmeade Enrico a Spurich (Inghilterra)	14	»	»	id.	Perfectionnements dans les machines à battre le blé.	
103	Id.	Chameroy Edme Agostino figlio a Parigi	15	»	»	id.	Compteur à eau à gaz.	
104	Id.	Marelli Agostino fu Gaetano a Milano	3	»	»	31 maggio	Nuovo ordigno metallico per snodatura di fucile da caccia a retrocarica incassato nel prolungamento del legno del calcio.	
105	Id.	Dépérais Carlo a Napoli	1	»	»	28 maggio	Nuovo metodo per separare lo zolfo dalle sostanze terrose colle quali rattrovasi misto sia nei suoi minerali naturali che nei residui ottenuti in altri trattamenti di minerali di zolfo.	
106	Id.	Jesurum Eugenio a Venezia	1	»	»	1 giugno	Applicazione delle conterie di Venezia alla fabbricazione dei mosaici.	
107	Id.	Ouarnier Matteo Giulio a Compiègne (Francia)	10	»	»	id.	Machines destinees à la fabrication de cordes et cordages.	

(Continua)

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Verona

Avviso d'asta per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867. n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 24 andante mese in una delle sale della delegazione demaniale situata nel locale di San Fermo Maggiore, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1° L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2° Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto nelle casse dei ricevitori demaniali, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000 nelle tesorerie provinciali.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito od in titoli di nuova creazione al valor nominale.

3° Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4° La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10 dell'infrascritto prospetto.

5° Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n° 3852.

6° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7° Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare il cinque per cento del prezzo di aggiudicazione in conto delle spese e tasse di trapasso, di trascrizione ed inscrizione ipotecaria, salva la successiva liquidazione.

La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8° La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, nonchè gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio di questa delegazione demaniale.

9° Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico del demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

10. L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 197, 205 e 461 del Codice penale austriaco contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi sì violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. progressivo dei lotti	Num. della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei beni — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale *Ett. Are Cent.*	SUPERFICIE in misura antica locale *Pert. Cent.*	VALORE estimativo	DEPOSITO per cauzione delle offerte	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	PREZZO presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
52	57	Buttapietra	Dalla Mensa vescovile di Verona	Podere denominato Piombazzo composto di case dominicali, case coloniche ed aratorii, arborati, vitati.	108 42 80	1084 28	64000	6400	200	»

2481 Verona, 11 luglio 1868.

Il Delegato demaniale: PARESI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 merid. di giovedì 30 luglio corr., in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, in Firenze, dinanzi il direttore generale delle acque e strade e presso la Regia prefettura di Genova, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione delle opere d'arte e dei fabbricati del Porto di Genova durante gli esercizi 1868-69-70, per la presunta complessiva somma, soggetta al ribasso d'asta, di lire 126,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte estese su carta bollata (da lire una) debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'altro incanto, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato od almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 22 maggio 1868 visibile assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Firenze e Genova.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna.

I pagamenti saranno fatti a rate bimestrali in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del decimo a guarentigia da corrispondersi coll'ultima rata a seguito dell'annuale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo l'ultimazione dei lavori relativi ad ogni esercizio.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, come all'art. 2 del citato capitolato;

2° Fare il deposito interinale di lire 12,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire 25,000 in cartelle al portatore del debito pubblico al valor nominale, e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera. — Le spese tutte inerenti all'appalto, nonchè quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta sin d'ora stabilito a giorni 10 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato a cura di questo Dicastero in Firenze e Genova dove verranno pure ricevute tali oblazioni.

Firenze, 8 luglio 1868.

Per detta Direzione Generale

2306 **A. Verardi**, *capo sezione.*

CORPO REALE FANTERIA MARINA

Consiglio Amministrativo

Il Consiglio suddetto dovendo addivenire alla stipulazione dei contratti per la provvista dei panni, stoffe ed oggetti di corredo militare per gli anni 1869-1870, notifica:

Che il tempo utile per la presentazione delle offerte data dalla pubblicazione del presente a tutto il 31 andante, spirato il qual termine non sarà accettata più alcuna offerta.

Le offerte di sottomissione, accompagnate dai campioni secondo il modello, dovranno essere in iscritto su carta da bollo, e dirette al Consiglio in Genova.

Contemporaneamente alle offerte, dovranno i concorrenti far pervenire al Consiglio una conveniente cauzione in contanti o certificato di rendita, come viene specificato nello stato per garanzia dello appalto, e sino a riduzione del deliberamento in definitivo istrumento, o la dichiara comprovante il versamento di tale cauzione nelle casse dello Stato, o presso il quartier mastro per l'armata.

Gli oggetti a provvedersi sono quelli sottodescritti.

Ciascun campione dovrà portare un'etichetta attaccata con suggello, indicando il nome, domicilio dell'offerente e prezzo.

I prezzi degli oggetti e merci a provvedersi dovranno unicamente essere regolati sullo sconto del 5 per 100.

I campioni debbono essere conformi a quelli approvati dal Ministero, i quali sono visibili nel magazzeno del Corpo, sito nel padiglione di San Tomaso in Genova.

Coll'atto del contratto ed a garanzia del medesimo, il deliberatario dovrà presentare una cauzione in contanti o certificato di rendita al portatore che verrà stabilita dal Consiglio, la quale verrà restituita a scadenza ed adempimento del contratto.

Terminato l'incanto si restituiranno i depositi o dichiare a coloro che non risulteranno deliberatari.

Scaduti i fatali e nei tre giorni successivi all'avviso ricevuto d'accettazione della sua offerta, il deliberatario dovrà presentarsi o farsi rappresentare con procura speciale per la stipulazione del contratto presso quest'Amministrazione. In caso d'inadempimento, sarà devoluto a benefizio delle finanze il deposito da lui fatto.

Il contratto è a totale rischio del deliberatario, il quale non potrà mai pretendere compenso per qualsiasi titolo o pretesto d'errore nei prezzi fissati nel capitolato, qualunque siano le variazioni che possano succedere nei medesimi, in comune commercio, durante l'impresa.

Tutte le spese d'incanto e contratto sono a carico del deliberatario.

Per le spese di tassa e di registro le parti si rimettono al disposto della legge vigente alla data della stipulazione del contratto.

Tutte le spese di trasporto, noli, dazi nazionali o comunali e diretti, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà fare la remissione degli oggetti liberi da qualsiasi spesa sino a consegna nel magazzeno del Corpo, ovunque esso trovasi.

Il deliberatario è in obbligo di presenziare colla collaudazione degli oggetti o farsi rappresentare con procura, stantechè gli oggetti che si rifiutassero per non essere conformi ai campioni, dovranno essere nelle 24 ore ritirati dal magazzeno del corpo, salvo i casi di contestazione, pei quali si procederà a tenore del regolamento.

Si previene infine che per tutti gli oggetti che nel presente avviso sono segnati con asterisco, i contratti invece d'aver vigore dal 1° gennaio 1869, decorreranno dalla data della stipulazione.

OGGETTI A PROVVEDERSI.	Deposito per la concorrenza
*Ancore in metallo giallo per berretto	100
*Ancore in metallo giallo per colletto paia	
Asciugamani di tela cruda.	100
Bacchette per tamburo di legno comune ciascuna	»
Id. per tamburo di *bois* per ciascuna	»
Bicchieri di latta.	100
Borraccie di legno con correggia.	100
Borse a filo doppie di traliccio bianco e turchino	100
*Kepy con coccarda in seta	1000
*Cappotti di basinotto cerato	300
Cerchi coloriti per tamburo	»
*Cetre in oro per colletto paia.	»
*Cornette in oro per colletto paia.	»
* Id. in seta per colletto paia	»
Cordami da tamburo	»
Corde di minuggia	»
*Cordoncini oro e lana cremisi per kepy da musicante . . .	»
Correggie di cuoio per pantaloni	200
*Cravatte di lana bianca a sciarpa	100
Id. di cotone bleu a sciarpa	100
*Distintivi in oro per berretto da sott'ufficiale	»
* Id. in oro e seta cremisi per berretti da musicante . .	»
* Id. in oro per kepy da sott'ufficiale	»
* Id. in oro e seta per kepy da musicante	»
* Id. in lana gialla per kepy da caporale	»
* Id. di cuoio verniciato per kepy da soldati	»
* Id. in oro ad una riga per furieri e furieri maggiori paja.	»
* Id. in oro a 2 righe per sergenti paja	»
* Id. in oro per saccoccie da furiere maggiore paja . .	»
* Id. in oro per controspalline da tuniche paja. . . .	»
* Id. in lana ad una riga per caporali furieri e caporali maggiori paja.	»
* Id. in lana a 2 righe per caporali paja	»
* Id. in lana per saccoccie da caporale maggiore paja. .	»
* Id. in lana per controspalline tuniche paja	»
* Id. in lana per soldati di 1a classe paja.	»
Farsetti di lana a maglia	300
Fazzoletti di cotone.	100
*Fiocco a bottone in oro per berretti da sott'ufficiale . . .	»
*Fiocco a bottone in oro e lana cremisi per berretti da musicante.	»
*Fiocco a bottone in lana cremisi per berretti da caporale e soldato	»
*Fodere per kepy di *chaoutchouc*	200
Gavette di latta con lastra d'ottone pel nome.	100
Ginocchiere di cuoio foderate di traliccio	50
Guanti di pelle scamosciata paja.	50
Id. di cotone bianco a maglia paja	50
*Granate ricamate in oro per colletto paja	»
* Id. ricamate in seta per colletto paja	»
*Nappine in lana bianca per kepy da musicante	»
* Id. in lana cremisi per kepy da truppa	»
Pelli da suono per tamburo	»
Id. da bordoniera per tamburo.	»
*Pennacchi per musicante di crino bianco	200
* Id. per truppe di crino cremisi	
Sacchi di tela d'olona muniti di sagola e pitturati	200
Spazzole per vestimenta	100
Spazzole per stivalini	
Spazzole per ottone	
*Stivalini paja	500
*Trofei in ottone per kepy con cappietto	100
Tasche a pane di traliccio bianco e turchino con correggia .	100
Zaini con cinghie da cappotti.	500
STOFFE.	
Panno turchino	1000
Id. *gris-bleutel*	1000
Id. cremisi	200
Basino bianco	300
Id. bigio	300
Tela cotone	300
*Tela di filo (olonetta)	300
Tela Russia bianca	300
Bottoni grandi d'ottone	100
Id. piccoli d'ottone	

NB. Per tutti gli oggetti da tamburo la cauzione dev'essere di lire 100. — Per tutti gli oggetti di ricamo la cauzione dev'essere di lire 500.

Genova, 5 luglio 1868.

Il Direttore dei conti

2390 **F. Pachettini.**

Decreto di adozione.

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La seconda sezione civile della Corte d'appello di Napoli ha emessa la seguente deliberazione. Ai signori presidente e giudici della seconda sezione della Corte d'appello in Napoli.

Il sottoscritto avvocato e procuratore esercente presso la Corte sullodata, domiciliato strada S. Sofia, numero 42. che si costituisce procuratore e s'incarica di rappresentare il signor Luigi Francesco Raffaele Ferraro di Alessandro, impiegato civile, domiciliato strada Ventaglieri, n. 20, espone alle SS. LL che essendosi in data venti maggio corrente solennizzato innanzi all'onorevolissimo presidente della prefata Corte d'appello commendatore Giuseppe Mirabelli, senatore del Regno, verbale di consenso per adozione nell'interesse di esso Luigi Francesco Raffaele Ferraro adottante e di Marianna Alessandra Francesca Patano adottata, con l'intervento e consenso de' signori Alessandro Ferraro padre dell'adottante e di Gennaro Russo tutore dell'adottata, assistiti dal sottoscritto avvocato che attestò l'identità delle parti; e volendo esso adottante ultimare gli atti dell'adozione presso la ripetuta Corte, così nel presentare la copia autentica del cennato verbale di adozione ne domanda dalle SS. LL. l'omologazione a termini dell'art. 214 del Codice civile in vigore. Sarà fatta giustizia. Luigi Francesco Raffaele Ferraro, Francesco Lentini procuratore ed avvocato del signor Luigi Francesco Raffaele Ferraro. Venticinque maggio 1868. Lentini. Addì 25 maggio 1868, si passino gli atti al Pubblico Ministero ed il consigliere Napoletani vien destinato a farne rapporto in Camera di consiglio. - Viscardi.

Napoli, 26 giugno 1868. - Letta la dietroscritta dimanda, e letti i documenti in sostegno della medesima esibiti;

Visti gli articoli 202 a 259 Codice civile, gli articoli 778 a 781 Codice di procedura civile ed il Regio decreto 1865 sull'ordinamento dello stato civile;

Attesochè nell'adozione di cui trattasi concorrono tutte le condizioni richieste dalla legge e dalle informazioni raccolte rilevasi che colui che vuole adottare gode buona fama e che l'adozione conviene alla minore.

Il Pubblico Ministero:

Richiede che piaccia alla Corte d'appello, sentito lo stesso Pubblico Ministero in Camera di consiglio, dichiarare di farsi luogo all'adozione da parte del signor Luigi Francesco Raffaele Ferraro adottante in persona della minore Marianna Alessandra Francesca Patano.

Il sostituto procuratore generale del Re Scafati.

Sulla dimanda di adozione fatta dal signor Luigi Francesco Raffaele Ferraro in persona della minore Marianna Alessandra Francesca Patano;

Fatta la relazione del consigliere Napolitani nella Camera di consiglio;

Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero signor Scafati;

La Corte dichiara esservi luogo all'adozione chiesta dal signor Luigi Francesco Raffaele Ferraro in persona della minore Marianna Alessandra Francesca Patano, ordina perciò che la presente sia affissa nella sala di questa Corte ed in quella del tribunale civile e correzionale di qui in una copia per ciascuna, un'altra copia sia affissa nella casa comunale del mandamento Avvocata, ed un'altra simile sia inserita nel *Giornale di Napoli* e nel giornale uffiziale del Regno.

Così deliberato in Camera di consiglio della seconda sezione civile della Corte d'appello di Napoli in Castel Capuano da' signori commendatore Ludovico Viscardi, presidente della sezione, e consiglieri Luigi Grisolia, Giuseppe Burali-d'Arezzo, Luigi Molinari e Francesco Napoletani, oggi li ventisei giugno mille ottocento sessantotto. — Firmati: Ludovico Viscardi, Saverio Cacace. — Quietanza num. 17571 a. c. Per dritto d'originale su adozione diffinitiva, lire sei. - Il dì trenta giugno 1868. - Nicola Isernia vice cancelliere. - Specifica: carta, lire 2 20. Per cinque facciate, lire 2 50. In uno lire 4 e cent. 70. — Per copia autentica rilasciata al signor Francesco Lentini avvocato del signor Luigi Francesco Raffaele Ferraro. - Oggi li 30 giugno 1868. - Pel cancelliere Luigi Falconio vice canc. aggiunto. Vi è il bollo. — Quietanza num. 17572 a. c. - Per n. 5 facciate, lire 2 e cent. 50. - Il dì 30 giugno 1868. - N. Isernia vice cancelliere. — Spedita e collazionata da me, avvocato e procuratore.

2402 Francesco Lentini.

Avviso.

Con atto del dì 20 luglio 1868 la signora Prassede Pierani vedova Gentili e la signora Emilia Gentili ne' Vagnoli, assistita dal proprio marito sig. Giovanni Vagnoli possidenti domiciliate in Chieli ed elettivamente in Firenze presso il signor avvocato Olinto Barsanti, via de' Rustici, n. 7, rappresentate dal dottor Cesare Pecchioli, hanno fatto istanza al signor presidente del tribunale civile e corr. di Firenze perchè proceda alla nomina di un perito ingegnere per la stima di 2 case ed annessi poste nel popolo di Santa Croce al Pino, luogo detto la Rota, comunità di Fiesole, da espropriarsi a pregiudizio del signor Lorenzo del fu Luigi Sernesi, commerciante e possidente domiciliato in Firenze.

2471 Dott. Cesare Pecchioli.

Cassa di Risparmi e Depositi DI PISTOIA.

Seconda denunzia di un libretto smarrito segnato di n. 15625, sotto il nome di Pietro Lotti, per la somma di lire 300.

Quando non si presenti alcuno a vantare diritti sul suddetto libretto, sarà dalla cassa riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Pistoia, 19 luglio 1868. 2470

Avviso.

Il giudice delegato al fallimento di Raffaello Mirolli ha ordinato prorogarsi la convocazione dei creditori del fallimento per la mattina del 30 luglio stante, a ore 10, nella Camera di consiglio di questo tribunale posto in Scansano, per causa di estatatura, all'oggetto di procedere a quanto prescrive l'art. 567 del Codice di commercio.

Dalla cancelleria del tribunale civile di Grosseto in Scansano ff. di tribunale di commercio.

Li 10 luglio 1868.

Il cancelliere

2473 A. Buonaguidi

2307 Estratto.

Mediante pubblico istrumento del dì quattro giugno mille ottocento sessantotto, rogato dal notaro ser Vincenzio Guerri, da registrarsi nel termine prescritto dalla legge, l'illustrissimo signor avv. Francesco del fu signor Angiolo Codacci, possidente domiciliato a Firenze, ha ceduto, venduto e trasferito alla comunità di Firenze a causa dell'espropriazione per l'esecuzione del piano regolatore d'ampliamento della città di Firenze e precisamente in quella parte che riguarda la costruzione del primo tronco dello stradone militare un appezzamento di terreno con casa colonica, posto lungo la stradella sulla Gora delle Lane fuori la Porta S. Gallo di Firenze, rappresentata al catasto della comunità di Firenze, già Fiesole, in sezione H dalle particelle di n. 1583, 1584, 1109, articoli di stima 917, 919 e 304, con rendita imponibile di lire italiane 14 95, ed a cui confina per un lato la stradella sulla Gora delle Lane e nel resto detta comunità di Firenze

Qual vendita e respettiva compra è stata fatta per il prezzo, comprensivo di ogni e qualunque indennità, di lire italiane dodicimila settecento che dovrà esser pagato dalla comunità di Firenze, unitamente ai frutti al cinque per cento dal suddetto di quattro luglio mille ottocento sessantotto, previa la prova della libertà dei beni espropriati, decorsi che sieno trenta giorni da quello nel quale sarà inserito il presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per i fini ed effetti voluti dall'articolo 54 della legge dei 25 giugno 1865.

Dott. Luigi Lucii

proc. della comunità di Firenze.

2486 Avviso.

Il cancelliere del mandamento di Borgo a Buggiano rende pubblicamente noto che con dichiarazione emessa in questa cancelleria sotto di 4 luglio corrente, Gabbriello del fu Bonifazio Pasquini, domiciliato al Ponte Buggianese, ha repudiato l'eredità relitta dal fu Bonifazio Pasquini figlio dello Spedale di Firenze, di lui genitore, mancato ai vivi nel dì 4 gennaio anno corrente.

Li 13 luglio 1868.

Il cancelliere

A. Baldesi.

Decreto di adozione.

Vittorio Emanuele II per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia.

La seconda sezione civile della Corte di appello di Napoli ha emessa la seguente deliberazione:

Al signor presidente e consiglieri della Corte di Appello.

Il qui sottoscritto avvocato ai termini dell'articolo 214 Codice civile presenta alla giustizia della Corte l'atto di adozione eseguita innanzi al presidente della Corte stessa commendatore Giuseppe Mirabelli nel dì 19 maggio 1868 dalla signora Maria Antonia Angela Nunziata Coccia in favore della signora Maria Eugenia Ferraro projetta e dimanda la sua omologazione. - Napoli, 25 maggio 1868. - Cavaliere Antonio Nisticò avvocato, addì ventisette maggio 1868 - Si passino gli atti al Pubblico Ministero e destiniamo il consigliere signor Napoletani per farne rapporto in Camera di consiglio. - Ludovico Viscardi.

Napoli, 22 giugno 1868. - Letta la dietroscritta domanda, e letti gli atti e documenti in sostegno della medesima esibiti.

Visti gli articoli 202 e 219 Codice civile, gli articoli 778 e 781 Codice di procedura civile ed il Regio decreto 1865 sull'ordinamento dello stato civile;

Attesochè nell'adozione di cui trattasi concorrono tutte le condizioni richieste dalla legge e dalle informazioni raccolte rilevasi che colei che vuole adottare gode buona fama e che l'adozione conviene all'adottata;

Il Pubblico Ministero:

Richiede che piaccia alla Corte di appello, sentito lo stesso Pubblico Ministero in Camera di consiglio, dichiarare di farsi luogo all'adozione da parte della signora Maria Antonia Angela Annunziata Coccia, vedova del barone Pietro Brancati, in persona della signora Maria Eugenia Ferraro, moglie del signor Alfonso Lauritano

Il sostituto procuratore generale del Re: Scafati.

Sulla domanda di adozione fatta dalla signora Maria Antonia Angela Annunziata Coccia in persona della signora Maria Eugenia Ferraro;

Fatta la relazione dal consigliere Napoletano nella Camera di consiglio;

Sulle uniformi conclusioni del Pubblico Ministero signor Scafati:

La Corte dichiara esservi luogo all'adozione chiesta dalla signora Maria Antonia Angela Nunziata Coccia in persona della signora Maria Eugenia Ferraro; ordina perciò che la presente sia affissa nella sala di questa Corte ed in quella del tribunale civile e correzionale di qui in una copia per ciascuna, un'altra copia sia affissa nella casa comunale di Agerola, ed un'altra simile sia inserita nel *Giornale di Napoli* e nel giornale uffiziale del Regno.

Così deliberato in Camera di consiglio della seconda sezione civile della Corte di appello di Napoli in Castel Capuano dai signori commendatore Ludovico Viscardi, presidente della sezione, e consiglieri Luigi Grisolia, Giuseppe Burali d'Arezzo, Luigi Molinari e Francesco Napoletani, oggi li 26 giugno 1868.

Firmati: Ludovico Viscardi, Saverio Cacace.

Quietanza n. 17591. - Per dritto d'adozione diffinitiva, lire 6. - Il dì 30 giugno 1868, Nicola Isernia vice canc. - Specifica: carta, lire 1 10. Per 4 facciate, lire 2. Totale, lire 3 10. Per copia autentica rilasciata al signor Nisticò nell'interesse della signora Coccia, oggi li 30 giugno 1868. - Pel cancelliere, Luigi Falconia, vice canc. aggiunto. - Quietanza n. 17592 a. c. Per numero quattro facciate, lire 2. - Il dì 30 giugno 1868, N. Isernia, vice canc.

2472 L'avv. Antonio Nisticò

Avviso.

Andrea Brouzet dichiara per ogni buon fine ed effetto non riconoscere nessun debito, ingerenza, contrattazione commerciale o altro ecc., che venisse fatto in suo nome da suo figlio Augusto.

Firenze, 17 luglio 1868.

2442 Andrea Brouzet.

FIRENZE. — Tip. Eredi Botta.